

MNESYS SOC.CONS. A R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	Genova (GE), Largo Paolo Daneo 3
Codice Fiscale	02839940992
Numero Rea	GE 514716
P.I.	02839940992
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Soc. Consortile e r.l.
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2025 31-12-2024

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	763	6.022
II - Immobilizzazioni materiali	0	3.060
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	763	9.082
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.760	1.724.093
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	300.760	1.724.093
IV - Disponibilità liquide	26.123.508	21.910.233
Totale attivo circolante (C)	26.424.268	23.634.326
D) Ratei e risconti	0	13.725
Totale attivo	26.425.031	23.657.133
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	500.001	500.002
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.839	17.794
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.911.191	23.139.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	25.911.191	23.139.337
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	26.425.031	23.657.133

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.072.095	974.924
altri	0	0
Totale altri ricavi e proventi	2.072.095	974.924
Totale valore della produzione	2.072.095	974.924
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	1.718.178	749.128
8) per godimento di beni di terzi	91	112
9) per il personale		
a) salari e stipendi	406.634	180.817
b) oneri sociali	168.712	55.571
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.092	10.609
c) trattamento di fine rapporto	23.092	10.609
Totale costi per il personale	598.438	246.997
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.320	8.317
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.260	5.258
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.060	3.059
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.320	8.317
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.675	842
Totale costi della produzione	2.326.702	1.005.396
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(254.607)	(30.472)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	254.608	30.477
Totale proventi diversi dai precedenti	254.608	30.477
Totale altri proventi finanziari	254.608	30.477
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	5
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	5
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	254.607	30.472
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	0	0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio di esercizio di MNESYS S.C.A.R.L. è redatto in forma abbreviata ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio è conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa. La società è stata costituita in data 28/09/2022.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante che il progetto di ricerca "*PE0000006 MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease*", finanziato dal MUR nell'ambito dei progetti finanziati dai fondi PNRR, per il quale la società è stata costituita in data 28.09.2022 per operare in qualità di HUB, si concluderà nei termini previsti del prossimo 30 giugno 2026.

A questo riguardo, infatti:

- La società si trova nella condizione di poter proseguire le proprie attività nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 8 dello Statuto.
- A partire dal mese di luglio 2025, sono state avviate le attività per la redazione delle "linee strategiche 2026 - 2028", approvate nel mese di febbraio 2026, nell'ambito, dal Comitato Tecnico Scientifico, e in data 25 marzo 2026 in sede consigliare nella forma di "Executive summary"; le stesse linee guida sono state presentate ai soci in occasione dell'assemblea del 28 aprile 2026. La versione definitiva è stata approvata in sede consigliare in data 29 maggio 2026.
- Sulla base delle linee strategiche sopra delineate è stato predisposto il piano economico finanziario dell'attività sociale sino al Giugno 2027, compreso che evidenzia che le risorse finanziarie (previste in parte quali contributi pubblici e in parte dal supporto finanziario da parte dei soci mediante il fondo consortile), sono sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.
- La società dovrà gestire i progetti finanziati a valere sul bando PN Ric (Dm 307/25) ed ulteriori progettualità in corso di definizione (es: Bando Sinergy Grant), avviati in collaborazione con partner soci della s.c.a.r.l. per i quali si ha ragionevole certezza della prosecuzione – questi partner rappresentano oltre il 50% del capitale sociale.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha evidenziato incertezze tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale come sopra delineata, appare in grado di:

- a. poter avere un assetto stabile per poter soddisfare le aspettative dei soci conferenti il capitale, dei fornitori e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi e/o altri proventi superiori ai costi di esercizio, in maniera da rispondere allo scopo consortile
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante rispondente allo scopo consortile.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Per quanto riguarda i contributi spettanti all'HUB (Mnesys s.c. a r.l.) nell'ambito del progetto per il proprio autonomo budget di spesa, la società:

- rileva in bilancio a conto economico la porzione di spese societarie ritenute rendicontabili (ossia rimborsabili, e quindi poste a credito verso il Ministero competente all'erogazione dei rimborsi), distinguendole da quelle invece considerate non rendicontabili (e quindi a carico del fondo consortile costituito dai soci);
- parallelamente procede alla presentazione al Ministero competente di rendicontazioni consuntive di spese eligibili sostenute, ottenendo dal Ministero rimborsi parametrati all'avanzamento programmato di spesa nell'ambito del proprio budget complessivo, e quindi per importi superiori alle mere spese rendicontate;
- inoltre ha conseguito – come di prassi in questo genere di programmi – una anticipazione, pari al 10% del proprio budget autonomo, che ha iscritto tra i debiti verso il Ministero per acconti ricevuti;
- infine consegue dal Ministero, nell'ambito dei complessivi rimborsi entro i quali sono contenuti i rimborsi spettanti all'HUB per proprie competenze, anche i (ben più rilevanti) rimborsi di spese spettanti agli SPOKE, e tutti tali complessivi rimborsi sono iscritti in bilancio con contropartita patrimoniale ai debiti verso gli SPOKE (anche avuto riguardo al fatto che il budget dell'HUB è molto meno rilevante rispetto a quelli degli SPOKE).

Pertanto, nei bilanci degli esercizi 2023 e 2024 è stato adottato un principio di raffigurazione in bilancio dei contributi ricevuti consistente nella rilevazione a conto economico della porzione di spese societarie ritenute rendicontabili, distinguendole da quelle non rendicontabili (quindi a carico del fondo consortile costituito dai soci), e nella rappresentazione tra le partite di crediti delle spese rendicontate dagli Spoke e affiliati, e a questi riversati, e tra le partite di debiti delle erogazioni ricevute dallo Stato, applicando il principio OIC 23, ritenendo che tali erogazioni di rimborsi siano assimilabili agli acconti o fatturati pro-rata addebitati in via non definitiva per lo svolgimento di commesse in appalto, e quindi rappresentando i contributi ricevuti come passibili di restituzione nei casi previsti dai provvedimenti di assegnazione.

Va precisato che la società ottiene erogazioni dallo Stato in entità slegata dalle rendicontazioni effettuate, e generalmente superiore, poiché avvengono sulla base degli stati di avanzamento del Progetto di ricerca scientifico finanziato.

Nella redazione del bilancio 2025, avuto riguardo alla prossimità di conclusione del progetto, ai positivi esiti delle rendicontazioni interinali (controlli di secondo livello di Invitalia), e alle complessive valutazioni compiute dagli Amministratori in merito alle possibilità di buon esito complessivo del Progetto di ricerca, si ritiene che la prosecuzione di tale modalità di rappresentazione in bilancio (che esporrebbe debiti nei confronti del MUR per ca. Euro 64,8 milioni, e crediti nei confronti degli SPOKE e affiliati per erogazioni effettuate ma potenzialmente non definitive per ca. Euro 37,7 milioni) potrebbe risultare non aderente alla rappresentazione della sostanza dell'andamento del Progetto di ricerca, e pertanto nel presente bilancio si è operata una raffigurazione per la quale i contributi corrispondenti a rendiconti di spese (sia dell'HUB che degli Spoke e affiliati) già approvati dall'ente deputato ai controlli di secondo livello (Invitalia) sono considerati come ragionevolmente già acquisiti e non suscettibili di obbligo di restituzione, se non in casi estremi la cui possibilità di accadimento è al momento da ritenersi remota.

Vi informiamo comunque in altro paragrafo della nota integrativa in merito alle conseguenze economiche e patrimoniali nei casi (denegati) di decadenza del Progetto di ricerca e di insorgenza dell'obbligo di restituzione dei contributi ricevuti.

Per quanto riguarda il fondo e i contributi consortili, la società ha proceduto nell'assemblea del 30 settembre 2025 alla rimodulazione del fondo consortile complessivo per il periodo di realizzazione del progetto – a quella data prorogato al 28 febbraio 2025 – ad oggi prorogato al 30 giugno 2026 – ad illustrare la rimodulazione del budget di detto fondo consortile estendendolo fino al 30 giugno 2026; fermo restando il totale complessivo deliberato dall'assemblea nel 2024 pari a 1,3 mln di euro ed il funzionamento dello stesso che prevede che in ogni esercizio la società provvede a richiamare dai soci i contributi consortili preventivati per l'esercizio, imputando poi a debito per acconti da soci i contributi consortili così determinati e incassati ma eccedenti rispetto al fabbisogno di copertura dei costi non rendicontabili della società, poiché la

regolazione definitiva del fondo consortile è prevista appunto a fine progetto e non di esercizio in esercizio.

I crediti sono valutati al valore presumibile realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione ove necessario. Il fondo svalutazione, nel caso, è costituito per fronteggiare probabili rischi di inesigibilità verificatesi nel corso dell'esercizio.

Le svalutazioni e le perdite, quali contropartite di stato patrimoniale, sono rilevate a conto economico come segue:

- nella voce B.10.d sono contabilizzate le svalutazioni dei crediti;
- nella voce B.14 sono contabilizzate le perdite su crediti realizzate. Se la perdita è coperta (parzialmente o totalmente) dal fondo svalutazione precedentemente stanziato, in tale voce è rilevata esclusivamente l'ammontare della perdita che eccede quello del fondo.

Le imposte anticipate, derivanti da differenze temporanee di imposta e per le perdite fiscali riportabili, sono iscritte a bilancio sussistendo la ragionevole certezza della loro recuperabilità nei prossimi esercizi in funzione di redditi positivi futuri.

I ratei e i risconti sono determinati in base al principio della competenza economica e temporale, mediante ripartizione fra gli esercizi medesimi dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

In particolare, nella appostazione ratei e risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in periodi successivi, nonché i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

I Fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I debiti, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, c. 1 n. 8 c.c., sono valutati al loro valore nominale, se del caso comprensivi degli interessi maturati. I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da

corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce C.II crediti.

Eventuali differenze tra l'importo delle imposte stanziato a bilancio e quelle risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono contabilizzate quali proventi o oneri nell'esercizio successivo.

I ricavi delle vendite di beni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che la società non svolgendo attività economica, tutte le voci di costo sono comprensive dell'Iva non recuperabile. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito verso l'erario è esposto nello stato patrimoniale alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite, attive o passive, sono originate da componenti di costo e/o di ricavo che, rilevanti nell'esercizio in chiusura, esplicano fiscalmente i loro effetti negli esercizi successivi.

In generale le differenze possono essere di due tipi:

- permanenti;
- temporanee.

Le prime non determinano tassazione differita in quanto esse sorgono in un determinato esercizio e non hanno nessun effetto negli esercizi successivi.

Le temporanee, invece, creano una differenza tra le imposte dovute sul risultato civilistico e quelle dovute sul risultato fiscale. Tali differenze, al contrario di quanto accade per le permanenti, sono destinate ad essere riassorbite nel calcolo del reddito imponibile degli esercizi futuri.

Le differenze temporanee sono definite:

- deducibili, quando comportano la riduzione dei redditi imponibili futuri ed un aumento del reddito imponibile attuale, da cui la necessità di iscrizione delle imposte anticipate, in modo da rispettare il principio di competenza economica.

Nel futuro si verificherà l'effetto contrario e saranno dovute minori imposte con conseguente storno delle imposte precedentemente accantonate;

- tassabili, quando a causa di esse si verifica un incremento dei redditi imponibili futuri e la riduzione del reddito imponibile attuale; ne consegue quindi la necessità di imputare al bilancio d'esercizio di competenza le imposte differite, che per effetto di una differente disciplina fiscale saranno dovute soltanto nei successivi esercizi. Anche in questo caso negli esercizi successivi tali imposte saranno stornate al fine di neutralizzare le maggiori imposte dovute rispetto a quelle di competenza. Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. Se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, il beneficio connesso a

una perdita fiscale è rilevato tra le attività dello stato patrimoniale alla voce CII5-ter “imposte anticipate”. La contropartita delle imposte è rappresentata da voci di “credito” o “debito”.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del c.c., in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili di seguito riportati riflettono le modifiche, le integrazioni e le novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative e opportunamente commentati.

Altre informazioni

Nel presente paragrafo si illustra l'andamento delle gestione di Mnesys s.c.a.r.l. nel corso del 2025. La società ha assunto il personale attualmente impiegato a partire da febbraio 2025:

- il Direttore generale /PRM dal 17 febbraio in sostituzione della precedente, pensionata dal 1 febbraio;
- n. 3 responsabili funzionali, una dal 1 febbraio e due dal 17 febbraio;
- n. 1 senior manager: dal 1 marzo.

Nei mesi di febbraio e marzo sono stati pertanto messi a punto i processi operativi di gestione societaria ed effettuata la prima pianificazione di acquisto di beni e servizi.

L'anno 2025 ha visto la società impegnata principalmente nella gestione del programma di ricerca “A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease..” che registrava ritardi sia nelle procedure di acquisto di servizi necessari all'esecuzione del programma sia nelle attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'HUB.

A partire dal mese di maggio, con la pubblicazione dei bandi PN RIC, parte del personale è stato impegnato per la presentazione della candidatura di due proposte progettuali (Mnesys Forward e Gemini) - approvati dal MUR nel mese di febbraio 2026 che rappresentano la prima certezza di continuità delle attività dell'Hub per gli anni a venire.

A partire dal mese di luglio, direttore generale e senior manager, con il supporto consulenziale, hanno messo a punto il documento denominato “linee strategiche 2026 - 2028”. approvato, nel suo impianto, dal Comitato Tecnico Scientifico nel mese di febbraio 2026 ed inviato in bozza al CDA

1. PROGRAMMA DI RICERCA MNESYS - “A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease” PE0000006 MNESYS”

1.1. Monitoraggio avanzamento del programma:

Nel corso del 2025 sono stati trasmessi al MUR 14 rendiconti, con cadenza mensile o quindicinale. L'attività ha incluso la verifica dei dati inseriti nel sistema informativo, il controllo della correttezza delle spese dichiarate e la validazione

della documentazione prodotta dai diversi soggetti partecipanti.

Alla fine del mese di febbraio 2025, le spese inserite e rendicontate sulla piattaforma ministeriale AtWork dai partner risultavano pari rispettivamente al 47% e al 33% del budget complessivo. Nel corso dell'anno tali percentuali hanno evidenziato un progressivo miglioramento, attestandosi a fine esercizio al 95% per le spese caricate e all'86% per quelle rendicontate.

Per quanto concerne le spese sostenute direttamente dall'Hub, la percentuale di spese caricate risultava inizialmente pari al 14% del budget; al termine del 2025 l'avanzamento ha raggiunto il 53% per le spese caricate e il 35% per le spese rendicontate.

Sono state predisposte e trasmesse al Ministero dell'Università e della Ricerca due richieste di rimodulazione finanziaria, inviate rispettivamente in data 21 marzo 2025 e 10 giugno 2025. Entrambe le proposte sono state successivamente approvate. Al 31 dicembre 2025 - a circa quattro mesi dalla conclusione delle attività - l'avanzamento complessivo della spesa ha raggiunto il 92% per le spese caricate e l'83% per le spese rendicontate, evidenziando un significativo progresso nel corso dell'esercizio. In particolare, si sottolinea il notevole progresso che si è potuto osservare per quanto riguarda le spese associate ai Bandi A Cascata (BAC) che a fine anno sono risultate caricate sul gestionale ministeriale al 97% e rendicontate per l'85%, contro i pochi punti percentuali di avanzamento rilevati all'inizio dell'anno. Questo dettaglio è stato veramente rilevante e apprezzato dal MUR, vista la notevole entità di spesa oltre i 20 milioni di euro.

Le attività di monitoraggio continuo dell'andamento della spesa e i relativi esiti sono stati condivisi con cadenza pressoché settimanale con l'Ufficio di Gestione del MUR. In tale ambito si sono inoltre svolti quattro audit convocati dal Ministero nelle date del 17 febbraio, 9 aprile, 23 luglio e 14 ottobre 2025, ai quali sono stati invitati a partecipare tutti i partner del programma, in un'ottica di massima trasparenza nei confronti del soggetto finanziatore.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno il MUR ha inoltre introdotto una nuova metodologia di valutazione della performance dei programmi: fine 2025, il posizionamento del PE00000006 Mnesys nella classifica comprendente tutti i 30 programmi di ricerca della Missione 4 Componente 2 del PNRR, è stato molto soddisfacente, tale che nei primi mesi del 2026, il PE si è collocato al secondo posto.

1.2. Rapporti con i partner: Nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 dicembre 2025 sono stati fatte 8 riunioni plenarie di coordinamento con gli spoke e i restanti partner, E' stata garantita un'attività di supporto agli spoke nella chiusura e rendicontazione dei bandi a cascata (BAC)

1.3. Supporto al CTS: la struttura ha supportato la governance scientifica nella realizzazione dei 7 incontri periodici del Comitato Tecnico Scientifico

1.4. Trasferimento fondi: alla data del 16 dicembre 2024 il MUR aveva già trasferito complessivamente € 47.706.819,14. In tale fase iniziale del progetto, fino ad aprile 2025, le erogazioni ai partner avevano riguardato esclusivamente alcuni Atenei Spoke Leader, ai quali era stato riconosciuto un anticipo massimo pari al 30% del budget assegnato, per un ammontare complessivo di € 25.184.821,00.

1.5. Per quanto riguarda le erogazioni degli anticipi, a partire dal mese di aprile 2025 sono state recuperate e completate diverse tranches di trasferimento che risultavano ancora in sospeso. Tali situazioni erano riconducibili principalmente al mancato perfezionamento di alcuni passaggi amministrativi e procedurali, tra cui l'assenza di alcune firme nelle richieste e la necessità di risolvere alcune fasi che avevano impedito il trasferimento. Nel corso dell'esercizio si è pertanto provveduto a regolarizzare tali posizioni, consentendo la corretta prosecuzione delle procedure di erogazione.

1.6. Nel corso del 2025 il MUR ha proceduto ad ulteriori trasferimenti in favore dell'Hub per un importo complessivo pari a € 45.134.970,36.

1.7. L'importo complessivamente erogato dal MUR dall'avvio del progetto ha pertanto raggiunto € 92.841.789,50.

1.8. Da aprile 2025 al 31/12/2025 risultava per cui trasferito agli Spoke, agli affiliati e ai privati 39.362.944,98€. Alla data del 5/03/2026, ultima data di trasferimento, l'importo erogato con la gestione Hiba è stato pari a 57.561.924,43 € Trasferimenti dei fondi ai partner del progetto

2. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività negoziale e di approvvigionamento si è svolta secondo i dettami del D.Lgs. 36 /2023 (Codice dei Contratti Pubblici) Sono state concluse 37 procedure: 3 incarichi professionali e 37 affidamenti diretti ex art. 50, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

Per quanto concerne gli incarichi, le procedure sono state espletate nel rispetto delle disposizioni dell'apposito Regolamento societario (approvato nella seduta dell'11/02/2025 del CdA). Le spese relative agli incarichi conferiti sono così distribuite: due, per un valore complessivo di € 80.000, a valere sui fondi del Programma di Ricerca, e una, del valore di € 6.000, a valere sul fondo consortile.

Gli affidamenti diretti di beni e servizi ex art. 50, co. 1, lett. b del Codice dei Contratti Pubblici, han registrato spese per un valore complessivo di € 33.709,44 a valere sul fondo consortile (relative a nove affidamenti) e spese per un valore complessivo di € 1.728.461,16 a valere sui fondi del Programma di Ricerca (relative a venticinque affidamenti).

La gestione degli affidamenti è avvenuta tramite le piattaforme di e-procurement Sintel di Aria S.p.A. e Acquisti in Rete - MePA, in casi eccezionali, per importi inferiori alla soglia di € 5.000,00, per malfunzionamenti delle piattaforme o a fini di tracciabilità, il CIG è stato acquisito attraverso la Piattaforma dei Contratti Pubblici di ANAC (in sigla "PCP"). Il principio di rotazione è stato garantito ricorrendo, laddove opportuno, alla pubblicazione preventiva di indagini di mercato informali per l'individuazione degli operatori interessati. Eventuali deroghe, adeguatamente

motivate, sono state applicate nel rispetto delle previsioni dell'art. 49 del Codice, degli orientamenti giurisprudenziali prevalenti, e previa acquisizione di parere legale.

Nel caso degli affidamenti diretti di importo superiore alla soglia di € 40.000,00, sono stati verificati i requisiti di ordine generale e, se previsti, di ordine speciale mediante il ricorso al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (in sigla "FVOE").

Per tutti gli affidamenti finanziati con i fondi del Programma di Ricerca, è stato assicurato il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (in sigla "DNSH"), nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) di Italia Domani, acquisendo autocertificazioni e, laddove possibili, adeguati elementi di comprova delle dichiarazioni rese. Non si è ravvisata pertinente l'applicazione del principio nel caso di servizi di natura immateriale/intellettuale. Per quanto concerne, invece, l'47, co. 4 del D.L. 77

/2021, si è derogato all'applicazioni delle disposizioni ivi previste ai sensi del comma 7 del medesimo articolo.

Infine, la gestione ha assicurato il rispetto dei tempi medi di affidamento previsti dal Codice, il puntuale versamento dei contributi ANAC e il ricorso prioritario alle Convenzioni Consip ove disponibili.

Elenco delle procedure 2025 - rendicontabili sul Programma di ricerca Elenco delle procedure 2025 - a carico del fondo consortile

3. GESTIONE SOCIETARIA

Nell corso dell'anno 2025 si sono svolte 8 sedute del CDA e due Assemblee dei soci in data 26 maggio e 30 settembre. Si segnala inoltre che, a partire dal 1° ottobre 2025, la composizione del Consiglio di Amministrazione è passata da cinque a sei componenti, a seguito della nomina del membro designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (dal MUR).

Nel corso del 2025 è stato inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV). Con tale organismo è stato effettuato il primo audit nel mese di ottobre. Nello stesso periodo è stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione il Modello 231, comprensivo della mappatura dei processi aziendali, dell'analisi dei rischi e delle relative misure di mitigazione.

Sono stati altresì nominati:

- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- il Responsabile della protezione dei dati (DPO).

Nel mese di marzo 2025, il Direttore Generale ha inoltre provveduto ad assegnare ai dipendenti gli ordini di servizio, definendo contestualmente gli obiettivi individuali collegati alla retribuzione di risultato.

4. SUPPORTO ALLA RICERCA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

4.1. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Nel corso del 2025, il programma di trasferimento tecnologico dell'HUB Mnesys s.c.a.r.l. ha conosciuto un'espansione significativa, guidata da una strategia strutturata e da un insieme di strumenti operativi progettati per valorizzare la ricerca prodotta all'interno degli Spoke del Partenariato Esteso quali:

- Survey rivolta alla rivolta all'intera massa critica del programma Mnesys per rilevare: TRL iniziali e TRL attesi a fine programma; esigenze di tutela della proprietà intellettuale; interesse verso la creazione di start-up e spin-off; necessità formative su temi disciplinari e trasversali; fabbisogni di supporto per il dialogo con investitori, stakeholder e partner scientifici.

- Sezione del sito web - Technology Transfer Portal (<https://tto.mnesys.eu/>), una piattaforma dedicata alla presentazione delle linee di ricerca e dei singoli progetti Mnesys; dei team coinvolti, con profili professionali, pubblicazioni e brevetti; del catalogo aggiornato delle pubblicazioni scientifiche.

- Servizi di incubazione e accompagnamento: un programma di incubazione tecnologica, comprensivo di: analisi dei progetti con potenziale di sviluppo industriale o imprenditoriale; workshop dedicati alla cultura dell'imprenditorialità scientifica; sessioni one-to-one di mentoring con esperti di business development e product management; supporto nella definizione dei modelli di valorizzazione della ricerca.

- tutela della proprietà intellettuale: ad agosto, l'HUB ha avviato una procedura esplorativa per l'affidamento di servizi specialistici in tema di proprietà industriale e intellettuale, comprendenti: consulenza strategica su brevetti, copyright, gestione del know-how; supporto al deposito di titoli IP (invenzioni, software, opere scientifiche); helpdesk permanente per i ricercatori.

A seguito dell'assegnazione del servizio a dicembre, a partire da gennaio 2026 è stato attivato il servizio di supporto gratuito a tutti i gruppi di ricerca di Mnesys. Il servizio, organizzato come uno sportello continuativo e permanente fino a fine marzo, fornisce assistenza specialistica per capire come e quanto proteggere i risultati delle vostre ricerche, nonché analisi di anteriorità, FTO e modelli contrattuali e di NDA/MTA.

- Ingresso nella piattaforma nazionale Knowledge Share: a settembre, Mnesys è entrata nella Knowledge Share Platform, la principale piattaforma italiana per la valorizzazione del trasferimento tecnologico (promossa da MIMIT- UIBM, Netval e Politecnico di Torino).

- Partecipazione alla Borsa della Ricerca (Catania, 1-3 ottobre) attraverso: uno stand dedicato nella sezione EXPO; 14 incontri one-to-one con aziende ed enti di ricerca; una presentazione pubblica ("Live") trasmessa in diretta streaming; un'intervista istituzionale ("Stories") poi rilanciata sui canali ufficiali;

- Startup Contest nazionale per enti PNRR l'HUB ha inoltre promosso la partecipazione dei ricercatori Mnesys; tra i 50 progetti presentati, la giuria (AstraZeneca, Leonardo, Barilla, Pfizer, CDP Venture Capital, ecc.) ha selezionato 10 vincitori, tra cui Biological and Digital Brain Twin, del nostro Partenariato Mnesys. Il progetto ha partecipato di diritto al Demo Day organizzato nell'ambito della Borsa della Ricerca di Catania, ottenendo visibilità nazionale.

4.2. PROGETTO START UP

Mnesys nel corso del 2025 ha messo a punto il c.d. "progetto Start Up" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 luglio, stanziando fino a 300000 di euro a favore di start up e spin off costituite o costituite, facenti parte del network Mnesys.

Il 29 luglio 2025 è stato pubblicato il bando, gestito da una società specializzata in incubazione tecnologica, al fine di selezionare fino a sei progetti imprenditoriali innovativi, da sostenere attraverso:

un investimento diretto dell'HUB di almeno 500.000 € per progetto; l'accesso a un percorso personalizzato di mentoring e accelerazione.

Alla chiusura del bando (20 settembre) sono state dichiarate ammissibili 13 candidature. La commissione di valutazione, nominata con determina del DG del 10.10.2025 ne ha selezionate 6, sottoposte quindi a valutazione tecnica, economica e finanziaria. E' seguita la fase 2, nel mese di dicembre che ha individuato 5 iniziative potenzialmente destinatarie di investimento in equity da parte della s.c.a.r.l.

4.3. DIVULGAZIONE DEI RISULTATI E INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

Nel 2025, l'HUB Mnesys s.c.a.r.l. ha messo in campo un'articolata strategia di disseminazione e comunicazione scientifica, con l'obiettivo di rendere accessibili alla comunità scientifica, agli stakeholder industriali e al grande pubblico i risultati prodotti nel corso delle attività di ricerca.

La disseminazione si è sviluppata attraverso iniziative pubbliche, media tradizionali, piattaforme digitali e partecipazione a eventi nazionali e internazionali, consolidando il ruolo di Mnesys come punto di riferimento nel panorama della ricerca neuroscientifica italiana ed europea.

Nel corso del 2025 l'HUB Mnesys S.c.a.r.l. ha svolto attività di disseminazione e comunicazione scientifica finalizzate alla diffusione dei risultati delle ricerche sviluppate nell'ambito del progetto e alla valorizzazione delle relative attività. In tale contesto, nel marzo 2025 sono state pubblicate due pagine dedicate al progetto sul quotidiano Il Secolo XIX, volte a illustrare i principali ambiti di ricerca e le attività in corso. Nel luglio 2025 sono state inoltre realizzate due trasmissioni su emittenti televisive locali genovesi, con la partecipazione del Presidente dell'HUB e del Rettore dell'Università di Genova.

Il progetto è stato altresì presentato nell'ambito del Festival della Scienza di Genova, attraverso uno spazio espositivo dedicato. Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una mappatura dei ricercatori e delle linee di ricerca coinvolte nel progetto, con la predisposizione di un database informativo a supporto delle attività di coordinamento e comunicazione. Partecipazione a eventi nazionali e internazionali di comunicazione scientifica

Comunicazione attraverso media tradizionali e piattaforme digitali

4.4. FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E PLACEMENT

Per gli 800 ricercatori di 90 enti che partecipano al programma, di cui oltre 350 giovani reclutati con fondi PNRR, l'HUB nel 2025 ha promosso ed attuato una serie di iniziative di formazione, orientamento e placement:

- Neuroscience School of Advanced Studies (NSAS) tra maggio e ottobre si sono conclusi i corsi avanzati frequentati con successo da 24 giovani ricercatori. Mnesys ha garantito la partecipazione di almeno 20 ricercatori l'anno; uno sconto del 40% sulle quote di

- Masterclass di trasferimento tecnologico Nel 2025 è stato realizzato il progetto di masterclass, promosso da Comitato per il trasferimento tecnologico fin dal 2023 ed ha previsto quattro tappe tematiche (giugno-novembre 2025). Sono stati realizzati quattro webinar previsti, con 740 partecipanti complessivi, il 70% dei quali in modalità asincrona.

- RAISE Knowledge Transfer e Entrepreneurship Academy in collaborazione con l'ecosistema RAISE sono stati proposti a tutti i ricercatori Mnesys tre moduli formativi da 10 ore ciascuno su IP e knowledge transfer (Modulo 1); principi fondamentali dell'imprenditorialità tecnologica (Modulo 2); soft skill per innovazione e trasferimento tecnologico (Modulo 3). L'iniziativa è rivolta a tutti i ricercatori Mnesys.

- Programma di Placement Mnesys: l'HUB ha attivato un ampio programma di orientamento e placement, gestito con Fondazione Emblema con le seguenti attività: Summer School (Napoli, 8-10 luglio): tre giorni intensivi su carriera, imprenditorialità e networking; Cinque webinar tematici (settembre-ottobre): soft skill, LinkedIn, CV, colloquio, imprenditorialità; Assessment Center online: cinque sessioni simulate di colloqui di gruppo: Help Desk virtuale: revisione CV e orientamento individuale attivo da giugno; Registro dei giovani ricercatori Mnesys: motore di ricerca per aziende in cerca di profili PhD e post-doc; Recruiting Days (ottobre-novembre): incontri con 18 aziende nazionali del Life Science (Luxottica, Chiesi, Dompè, Giuliani Pharma, Axxam, SIFI, Mario Negri, ecc.); Virtual Career Day (13 novembre): colloqui individuali con aziende selezionate. Circa 80 ricercatori hanno partecipato attivamente alle attività di formazione e accompagnamento.

5. CONCLUSIONI

La gestione del 2025 è stata caratterizzata dalla impostazione di processi e procedure operative per l'attivazione dei

servizi e delle attività che il programma di ricerca Mnesys ha posto in capo all'hub. Grande impegno hanno richiesto tutte le attività di verifica e di rendicontazione, oltre alle procedure di gestione e trasferimento dei fondi di progetto e alle numerose attività contrattuali. Il 2025 è stato anche caratterizzato dalla pubblicazione del DM 398 e dei Bandi PN RIC che rappresentano le linee di continuità e di sviluppo dell'hub quale polo di innovazione e facilitatore nell'area della ricerca in ambito neuroscienze

Nota integrativa abbreviata, attivo

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 c.c., dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 c.c.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.776	9.179	0	24.955
Rivalutazioni	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.754	6.119		15.873
Svalutazioni	0	0	-	0
Valore di bilancio	6.022	3.060	0	9.082
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	5.260	3.060		8.320
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	0
Altre variazioni	1	0	-	1
Totale variazioni	(5.259)	(3.060)	0	(8.319)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.776	9.179	0	24.955
Rivalutazioni	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.013	9.179		24.192
Svalutazioni	0	0	-	0
Valore di bilancio	763	0	0	763

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	15.776	-	-	0	0	0	0	15.776
Rivalutazioni	0	-	-	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.754	-	-	0	0	0	0	9.754
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	6.022	0	0	0	0	0	0	6.022
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	5.260	-	-	0	-	-	0	5.260
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	1	0	0	-	0	0	0	1
Totale variazioni	(5.260)	0	0	0	0	0	0	(5.259)
Valore di fine esercizio								
Costo	15.776	0	0	0	0	0	0	15.776
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.013	0	0	0	0	0	0	15.013
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	763	0	0	0	0	0	0	763

A commento delle suddette voci si segnala quanto segue.

Nella voce Costi di impianto e ampliamento sono iscritti i costi notarili sostenuti per la costituzione della società e per le successive delibere consigliari e assembleari tenutesi per aumentare il capitale sociale fino all'attuale importo di euro 500.000, per l'ingresso nel capitale sociale dei partner sottoscrittori del Progetto.

I costi sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento triennale stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione in coerenza con la durata del Progetto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote degli ammortamenti concretamente utilizzate, desunte da una stima della vita utile residua dei beni, sono le

seguenti, ridotte alla metà per il primo anno di utilizzo:

- Attrezzature 33%
- Macchine elettr. ufficio 33%

Gli ammortamenti così effettuati sono ritenuti congrui rispetto al grado di deperimento ed obsolescenza economica, operativa e funzionale e, più in generale, rispetto alla vita utile residua dei singoli beni. Non sono effettuati ammortamenti ai soli fini fiscali.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in rapporto alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	9.179	9.179
Rivalutazioni	-	-	-	-	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	6.119	6.119
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	3.060	3.060
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	3.060	3.060
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	0	0	0	-	0
Totale variazioni	0	0	0	0	(3.060)	(3.060)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	0	9.179	9.179
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	9.179	9.179
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0

A commento delle suddette voci si segnala quanto segue.

Nella voce Altri beni sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto dei seguenti beni, strettamente necessari per la realizzazione delle attività di Progetto e utilizzati esclusivamente nell'ambito del progetto stesso, così dettagliati:

- Computer e stampanti, per euro 6.120. L'importo degli acquisti è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento triennale stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, in coerenza con la durata del Progetto.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non utilizza beni strumentali acquisiti tramite contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Rivalutazioni	-	0
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Altre variazioni	-	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	0	0	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	-	0	-

Attivo circolante

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, c. 1, n. 8 c.c., al valore nominale, rettificato per tenere conto della solvibilità del debitore, individuata in base a stime dirette per i crediti di ammontare più significativo, nonché in base a stime e a serie storiche di precedenti esercizi, per gli altri crediti.

Non sussistono crediti derivati da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II dell'attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.163	65.955	74.118	74.118	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.715.930	(1.489.288)	226.642	226.642	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.724.093	(1.423.333)	300.760	300.760	0	0

La società non svolge attività economica e pertanto il valore della produzione è interamente determinato dai contributi in conto esercizio a valere su finanziamento PNRR - Missione 4 componente 2, investimento 3, concesso con decreto direttoriale n. 1553/2022, per la parte dei costi ammissibili a finanziamento in base alle indicazioni del Mur e, per la parte di costi non finanziabili dai contributi dei soci attraverso il fondo consortile.

La voce Crediti verso altri è così composta:

1) crediti verso gli enti consorziati per i contributi dagli stessi dovuti a valere sul Fondo consortile per la copertura dei costi sostenuti dalla società ma che non sono rendicontabili nell'ambito del finanziamento PNRR sopra citato, per complessivi euro 128.015.

Nella tabella che segue sono indicate le spese che hanno trovato copertura con le risorse del Fondo consortile e quelli incassati alla data di chiusura del bilancio:

Contributi a carico del
F.do Consortile Esercizio..... Euro
2023118.846
2024222.167
2025421.359
Totale762.371

Crediti incassati:.....634.356

Saldo: 128.015

2) crediti verso il Mur in relazione ai rimborsi delle spese di competenza degli esercizi 2023, 2024 e 2025, rendicontabili in conformità al Progetto, ancorché alla data di chiusura dell'esercizio talune non siano state ancora oggetto di controllo da parte degli organismi preposti e conseguentemente approvate, al netto degli incassi ricevuti dal Mur, per complessivi euro 98.627, così suddivisi:

Contributi a carico dei
F.di Mur-Pnrr Esercizio..... Euro
2023606.319
2024752.757
20251.650.737
Totale3.009.813

Importi incassati:

- acconto 10%:979.955
- acquisizione versamenti Mur di competenza HUB, corrispondenti a
rendiconti approvati da Invitalia, al 13.01.2026 riferite a spese rendicontate fino al Rend. n. 62
al 31.10.2025:.....1.931.231

Saldo:98.627

A tale proposito si fa presente che:

- alla formazione dei contributi a carico del F.di Mur-Pnrr 2025, partecipano tutte le spese di competenza dell'esercizio 2025, anche se rendicontate successivamente alla predetta data del 31.10.2025;

- La circostanza che tutte le spese a carico dei F.di Mur-Pnrr siano state rendicontate ed approvate da Invitalia, quale organo preposto al controllo da parte del Mur, non esclude del tutto ulteriori verifiche alla chiusura del programma di ricerca. Il disciplinare di concessione del finanziamento, allegato D al DD 1153 dell'11.10.2022 - sottoscritto nello stesso anno - disciplina agli art 4 e 5 la revoca del finanziamento solo nell'ipotesi di concessione di finanziamenti in eccedenza rispetto alle spese ammesse. Nella redazione del bilancio, come detto, in via prudenziale, sono state considerate ammesse tutte le spese fino al rendiconto n. 62 riferito al 31 ottobre 2025.

Considerando pertanto la circostanza di revoca circostanza assai remota, non si è proceduto a stanziare alcuna posta rettificativa come neppure alcun fondo rischi.

I crediti sono valutati al valore presumibile realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione. Il fondo svalutazione è costituito per fronteggiare probabili rischi di inesigibilità verificatesi nel corso dell'esercizio.

Le svalutazioni e le perdite, quali contropartite di stato patrimoniale, sono rilevate a conto economico come segue:

- nella voce B.10.d sono contabilizzate le svalutazioni dei crediti;

- nella voce B.14 sono contabilizzate le perdite su crediti realizzate. Se la perdita è coperta (parzialmente o totalmente) dal fondo svalutazione precedentemente stanziato, in tale voce è rilevata esclusivamente l'ammontare della perdita che eccede quello del fondo.

Le variazioni registrate dal fondo svalutazione crediti nell'esercizio sono così illustrate:

- Consistenza al 31/12/2024: euro 0
 - Utilizzo dell'esercizio: euro 0
 - Accantonamento dell'esercizio: euro 0
 - Consistenza al 31/12/2025: euro 0

Le imposte anticipate, derivanti da differenze temporanee di imposta e per le perdite fiscali riportabili, sono state iscritte a bilancio sussistendo la ragionevole certezza della loro recuperabilità nei prossimi esercizi in funzione di redditi positivi futuri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tale informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla voce C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale, comprensivo degli interessi maturati.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV. dell'attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.910.233	4.213.154	26.123.387
Denaro e altri valori in cassa	-	121	121
Totale disponibilità liquide	21.910.233	4.213.275	26.123.508

A commento delle suddette voci si segnala quanto segue:

Il saldo attivo sul conto corrente bancario della società al 31/12/2025 ammontava a euro 26.123.387, il saldo della cassa contanti a euro 121.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati in base al principio della competenza economica e temporale, mediante ripartizione fra

gli esercizi medesimi dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

In particolare, nella appostazione ratei e risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in periodi successivi, nonché i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	13.725	(13.725)	0
Totale ratei e risconti attivi	13.725	(13.725)	0

La voce in esame ricomprendeva i risconti attivi del costo del premio assicurativo stipulato dalla società a copertura dei rischi d'impresa e della fideiussione rilasciata da Banca Passadore a garanzia dell'anticipo richiesto e ottenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'erogazione dell'anticipazione prevista nel limite massimo del 10% dell'importo ammesso a finanziamento, pari a euro 979.955.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 8 c.c., si segnala che non sono stati imputati oneri finanziari a voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2025, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è di euro 500.000, interamente versato e diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c..

La variazione delle riserve è indicata nell'apposito prospetto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall' art. 2427 c.4 c.c.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	500.000	-	-	-	-	-	-	500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Riserve di rivalutazione	0	-	0	0	-	-	-	0
Riserva legale	0	-	0	-	-	-	-	0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-	-	0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	-	-	-	-	-	-	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-	-	-	-	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-	-	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-	-	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-	-	0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-	-	-	0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-	-	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-	-	0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-	-	-	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-	-	-	-	0
Riserva da congruaglio utili in corso	0	-	-	-	-	-	-	0
Varie altre riserve	0	-	-	-	1	-	-	(1)
Totale altre riserve	0	0	0	0	1	0	-	(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-	-	0
Utili (perdite) portati a nuovo	2	-	0	0	-	-	-	2
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	0	-	0	-	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	0	-	-	-	-	0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-	-	0
Totale patrimonio netto	500.002	0	0	0	1	0	0	500.001

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Le eventuali perdite sono già considerate nella determinazione della distribuibilità degli utili iscritti a bilancio.

Descrizione delle possibilità di utilizzo delle riserve: per operazioni sul capitale (A), per la copertura delle perdite (B) e per la distribuzione ai soci (C).

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	500.000	capitale	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		-
Riserve di rivalutazione	0		-
Riserva legale	0		-
Riserve statutarie	0		-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		-
Versamenti in conto capitale	0		-
Versamenti a copertura perdite	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	0		-
Riserva avanzo di fusione	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	0		-
Varie altre riserve	(1)		0
Totale altre riserve	(1)		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Utili portati a nuovo	2	A B	2
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-
Totale	500.001		2
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	0
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	-	0	-	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	-	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. accantonato tra le passività dello stato patrimoniale è stato costituito con le quote maturate in ciascun periodo amministrativo, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 c.c. e al contratto nazionale collettivo di lavoro vigente, ed indicato al netto delle imposte e dei contributi previdenziali anticipati in nome e per conto del personale dipendente in base alla vigente normativa. L'importo ivi evidenziato riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	17.794
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.092
Utilizzo nell'esercizio	27.031
Altre variazioni	(16)
Totale variazioni	(3.955)
Valore di fine esercizio	13.839

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente, la società impiegava un dipendente con la qualifica di Direttore Generale e Program Manager, alla quale erano attribuiti i poteri necessari per l'ordinaria amministrazione della società nonché la rappresentanza legale di fronte al MUR, a pubbliche amministrazioni e soggetti terzi e per la direzione del programma di ricerca e innovazione.

Nel corso dell'esercizio, a seguito del pensionamento del Direttore Generale, la società ha provveduto:

- ad assumere un nuovo Direttore Generale e Program Manager, alla quale sono stati attribuiti i medesimi poteri del precedente;
- ad assumere n. 4 dipendenti impegnato in parte nel programma di ricerca finanziato dai fondi Mur-Pnrr.

In merito alle movimentazioni del T.F.R., si segnala quanto segue:

- nel corso del 2025 è stato liquidato e pagato al precedente Direttore Generale e Program Manager, sia l'importo accantonato a bilancio al 31.12.2024 (€ 17.794), sia quello maturato nel corso del 2025, comprensivo della rivalutazione 2025 (€ 1.157);
- si è provveduto ad accantonare al Fondo T.F.R. l'importo maturato nei confronti di tutti i dipendenti (n. 4) che non hanno espresso alcuna scelta in merito al conferimento del proprio T.F.R. ad un fondo pensione complementare (€ 13.839);
- si è provveduto ad accantonare e versare al rispettivo fondo pensione di quei dipendenti (n. 1) che, invece, ne abbiano espresso la scelta prevista dalla normativa vigente (€ 8.080). Tale importo concorre alla formazione sia della voce "accantonamento dell'esercizio", sia di quella "utilizzo nell'esercizio";
- infine, in considerazione del fatto che tutti i dipendenti assunti nel corso del 2025, hanno contratti di lavoro in scadenza entro il prossimo 31.08.2026, alla data di chiusura del presente bilancio, non sono stati ancora rinnovati, l'importo del T.F.R. deve intendersi a breve termine.

Debiti

I debiti, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, c. 1 n. 8 c.c., sono valutati al loro valore nominale, se del caso comprensivi degli interessi maturati.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce C.II crediti.

Eventuali differenze tra l'importo delle imposte stanziato a bilancio e quelle risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono contabilizzate quali proventi o oneri nell'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D del passivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	0	-	-
Acconti	1.273.790	(1.273.790)	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	230.439	371.705	602.144	602.144	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	0	-	-
Debiti tributari	9.097	52.770	61.867	61.867	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.414	10.763	23.177	23.177	-	-
Altri debiti	21.613.597	3.610.406	25.224.003	25.224.003	-	0
Totale debiti	23.139.337	2.771.854	25.911.191	25.911.191	0	0

A commento delle singole voci si rileva quanto segue. Tra gli Acconti erano iscritti:

- l'importo di euro 979.955, pari all'anticipo richiesto e ottenuto dal Mur per l'erogazione dell'anticipazione prevista nel limite massimo del 10% dell'importo ammesso a finanziamento, sia

A questo proposito si segnala che per l'anticipazione ottenuta, la società ha richiesto e ottenuto l'emissione di una fidejussione bancaria in favore del Ministero dell'Università e della Ricerca a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione delle somme richieste a titolo di anticipazione.

Tale voce è stata imputata a riduzione dei crediti verso il Mur in relazione ai rimborsi delle spese degli esercizi 2023, 2024 e in parte del 2025, rendicontate e approvate;

- l'importo di euro 293.835 pari alle eccedenze dei contributi dovuti dai consorziati a valere sul Fondo consortile rispetto alle effettive spese sostenute dalla società nel 2023 e nel 2024.

Tale voce è stata imputata a riduzione dei crediti verso gli enti consorziati per i contributi dovuti a vale sul Fondo consortile.

Tra i Debiti verso fornitori sono iscritti i debiti per le fatture ricevute e per quelle alla data di chiusura dell'esercizio ancora da ricevere, relativi ai contratti di appalto di servizi, rendicontabili e non.

Tra i Debiti tributari e previdenziali sono iscritti i debiti per l'Iva da versare per le forniture di servizi assoggettate al metodo del cd "split payment", le ritenute d'acconto fiscali e previdenziali del mese dicembre 2025.

Tra i Debiti verso altri sono iscritti:

- i debiti verso il personale dipendente (euro 99.549), per le mensilità dicembre 2025, per le mensilità differite e per i premi di produzione;
- i debiti verso collaboratori (euro 11.600);
- i debiti verso le Università, in qualità di Spoke, per gli acconti e gli anticipi richiesti ed erogati dal Mur in base a quanto disposto dal Progetto al netto di quanto già loro erogato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tale informazione è non significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono quelli riportati nella seguente tabella.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	25.911.191	25.911.191

Ratei e risconti passivi

Nell'appostazione ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che danno luogo ad uscite monetarie in periodi successivi, nonché i proventi percepiti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico così come previsto dall'art. 2425 c.c. assume lo schema a forma scalare basato su una classificazione dei ricavi e dei costi per natura, suddivise in quattro classi di voci A, B, C e D.

Con le classi A e B si confrontano i componenti positivi, relativi alla gestione caratteristica e alla gestione accessoria, costituenti il valore della produzione con i costi della produzione classificati per natura.

Nella voce A5 sono iscritti:

- sia i contributi in conto esercizio erogati e/o erogabili dal Mur in relazione alle spese rendicontabili in conformità al Progetto e determinati in base alle linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4, componente 2, pari a euro 1.650.737;

- sia i contributi in conto esercizio da addebitare ai soci in forza dell'art. 2615-ter, II comma, c.c. e dell'art. 7 dello Statuto sociale ad esclusiva copertura delle spese sostenute dalla società per la sua attività di gestione dell'oggetto sociale previsto dall'art. 3 dello Statuto, come disciplinati dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci del 11 giugno 2024, pari a euro 421.359.

Le classi C e D sono relative ai componenti positivi e negativi e alle rettifiche di valore riferiti alla gestione finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti positivi di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, e che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività accessoria è costituita da operazioni che generano componenti positivi di reddito che non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano: proventi e oneri; plusvalenze e minusvalenze da cessione; svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi; utili e perdite su cambi e variazioni positive e negative del fair value degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2025, compongono il conto economico.

Valore della produzione

Come si è riferito la società non svolge attività economica e pertanto il valore della produzione è interamente determinato da contributi in misura pari al 100% dei costi ammissibili a finanziamento nell'ambito del bando PNRR nonché dai contributi addebitati ai soci a copertura delle spese necessarie per la realizzazione del progetto e/o obbligatorie per legge ma non rendicontabili su fondi progetto, secondo le indicazioni ad oggi fornite dal ministero competente.

I crediti per i contributi e/o per i trasferimenti sono iscritti a bilancio, nel rispetto del principio contabile OIC 15, quando sussiste titolo al credito e sono contabilizzati secondo il criterio di competenza in ragione della loro natura assimilabile ai contributi in conto esercizio.

L'ammontare delle spese rendicontabili nell'ambito del Progetto per l'anno 2025 ammonta ad euro 1.650.737.

I ricavi delle vendite di beni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti,

assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che la società non svolgendo attività economica, tutte le voci di costo sono comprensive dell'Iva non recuperabile. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi finanziari iscritti a bilancio sono costituiti dagli interessi attivi sulle eccedenze di liquidità del conto corrente, riconosciuti dall'istituto di credito.

Si ricorda che dal mese di novembre 2024 il ministero competente ha acconsentito che i conti correnti dove sono versati i contributi degli attuatori dei progetti Pnrr siano fruttiferi.

L'importo di tali interessi è stato computato a riduzione dei contributi erogabili in ragione delle spese rimborsabili in conformità al Progetto.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In conformità all'art. 2427, c. 1 n. 12 c.c. si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche e altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1
Totale	1

A commento della precedente tabella si precisa quanto segue:

- gli altri interessi e gli oneri finanziari si riferiscono ad abbuoni passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il punto 13) del comma 1 dell'art. 2427 c.c. richiede l'indicazione di dettaglio degli elementi di entità o incidenza eccezionali rilevati nel conto economico dell'esercizio.

Nel presente bilancio non si debbono segnalare altri elementi di entità o incidenza eccezionali rilevanti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito verso l'erario è esposto nello stato patrimoniale alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite, attive o passive, sono originate da componenti di costo e/o di ricavo che, rilevanti nell'esercizio in chiusura, esplicano fiscalmente i loro effetti negli esercizi successivi.

In generale le differenze possono essere di due tipi:

- permanenti;
- temporanee.

Le prime non determinano tassazione differita in quanto esse sorgono in un determinato esercizio e non hanno nessun effetto negli esercizi successivi.

Le temporanee, invece, creano una differenza tra le imposte dovute sul risultato civilistico e quelle dovute sul risultato fiscale. Tali differenze, al contrario di quanto accade per le permanenti, sono destinate ad essere riassorbite nel calcolo del reddito imponibile degli esercizi futuri.

Le differenze temporanee sono definite:

- deducibili, quando comportano la riduzione dei redditi imponibili futuri ed un aumento del reddito imponibile attuale, da cui la necessità di iscrizione delle imposte anticipate, in modo da rispettare il principio di competenza economica.

Nel futuro si verificherà l'effetto contrario e saranno dovute minori imposte con conseguente storno delle imposte precedentemente accantonate;

- tassabili, quando a causa di esse si verifica un incremento dei redditi imponibili futuri e la riduzione del reddito imponibile attuale; ne consegue quindi la necessità di imputare al bilancio d'esercizio di competenza le imposte differite, che per effetto di una differente disciplina fiscale saranno dovute soltanto nei successivi esercizi. Anche in questo caso negli esercizi successivi tali imposte saranno stornate al fine di neutralizzare le maggiori imposte dovute rispetto a quelle di competenza.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. Se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, il beneficio connesso a una perdita fiscale è rilevato tra le attività dello stato patrimoniale alla voce CII5-ter "imposte anticipate".

La contropartita delle imposte è rappresentata da voci di "credito" o "debito".

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	0			0		
Totale perdite fiscali	0			0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	24,00%	0	0	24,00%	0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 8 c.c la società si è avvalsa della facoltà di non redigere il rendiconto finanziario, non costituendo informativa ritenuta necessaria a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, in ragione della natura e dell'attività svolta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nell'esercizio la società ha impiegato complessivamente n. 6 dipendenti.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	1
Operai	0
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Agli amministratori non sono stati attribuiti compensi.

La società ha nominato il Collegio sindacale composto da n. 5 sindaci effettivi, in ottemperanza all'art. 27, comma 1, del D.L. n. 13/2023 e al Decreto prot. MUR n. 1426 del 12/10/2023

Nelle successive tabelle, sono indicati distintamente gli oneri spettanti al collegio sindacale per l'attività di controllo legale e quelli per la revisione legale dei conti.

Si precisa che nell'esercizio agli amministratori non è stato concesso alcuna anticipazione ed alcun credito, così come non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	-	46.184
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si specifica che l'ammontare dei compensi del collegio sindacale relativi all'attività di vigilanza, come sopra indicato è comprensivo sia degli oneri contributivi dovuti per legge, sia dell'Iva che per la società è indetraibile.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società è soggetta a revisione legale.

La revisione è affidata al collegio sindacale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.706

Si specifica che l'ammontare dei compensi del compenso del collegio sindacale relativi alla sola attività di controllo legale dei conti, è comprensivo sia degli oneri contributivi dovuti per legge, sia dell'Iva che per la società è indetraibile.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del punto 9) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del punto 22-bis) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 si precisa che la società non ha posto in essere, nel corso del corrente esercizio, operazioni con "parti correlate" di importo rilevante e concluse "non a normali condizioni di mercato".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del punto 22-ter) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 si precisa che non debbono essere evidenziati "accordi fuori bilancio" i cui rischi e benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Come già rilevato, la circostanza che tutte le spese a carico dei F.di Mur-Pnrr siano state rendicontate ed approvate da Invitalia, quale organo preposto al controllo da parte del Mur, non esclude del tutto ulteriori verifiche alla chiusura del programma di ricerca. Il disciplinare di concessione del finanziamento, allegato D al DD 1153 dell'11.10.2022 - sottoscritto nello stesso anno - disciplina agli art 4 e 5 la revoca del finanziamento solo nell'ipotesi di concessione di finanziamenti in eccedenza rispetto alle spese ammesse. Nella redazione del bilancio, come detto, in via prudenziale, sono state considerate ammesse tutte le spese fino al rendiconto n. 62 riferito al 31 ottobre 2025.

Considerando pertanto la circostanza di revoca circostanza assai remota, non si è proceduto a stanziare alcuna posta rettificativa come neppure alcun fondo rischi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il punto 22-quater) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., richiede di indicare in nota integrativa la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A questo proposito, si segnala, che con DM 5 febbraio 2026 è stata approvata dal MUR la graduatoria di ammissione a finanziamento dei progetti riferiti al bando pubblicato con DM 307 del 18 marzo 2025 a cui Mnesys aveva partecipato con due proposte progettuali: la prima denominata Mnesys Forward in qualità di capofila, la seconda denominata Gemini in qualità di hub co proponente.

I progetti hanno una durata di 24 mesi. La decorrenza è fissata dal 1° giugno 2026.

Di seguito il prospetto del budget complessivo e dell'agevolazione concessa all'Hub Mnesys s.c.a.r.l.

1) PROGETTO MNESYS FORWARD

	budget richiesto MNESYS FORWARD	Agevolazione concessa MUR	Budget richiesto MNESYS	Agevolazione concessa MUR
1.1.2	6.998.816,82 €	6.782.294,79 €	588.000,00 €	588.000,00 €
1.1.3b	5.580.000,00 €	2.790.000,00 €	475.000,00 €	237.500,00 €
1.4.3	935.000,00 €	561.000,00 €	135.000,00 €	81.000,00 €
TOT	13.513.816,82 €	10.133.294,79 €	1.198.000,00 €	906.500,00 €

2) **PROGETTO GEMINI/GENESI** proposta congiunta con Ecosistema dell'innovazione RAISE, proponente

	budget richiesto GEMINI/GENESI	Agevolazione concessa MUR	budget richiesto da MNESYS	Agevolazione concessa MUR per Mnesys
1.1.2	8,850,650.82 €	7,818,672.66 €	200.000,00 €	200.000,00 €
1.1.3b	9.495.000,00 €	4.747.500,00 €	200.000,00 €	100.000,00 €
TOT	18.345.650,82 €	12.566.172,66 €	400.000,00 €	300.000,00 €

In data 30 aprile è stato pubblicato con DM il bando Synergy Grant che dà la possibilità agli hub come Mnesys di partecipare fino ad un massimo di cinque proposte progettuali dei Centri Nazionali.

Tutte queste iniziative conferma l'indirizzo pubblico di prosecuzione dei soggetti giuridici costituiti per l'attuazione del PNRR pur con nuove modalità e dimensioni e confermano la sussistenza delle condizioni per la continuità operativa della società.

La società ad Aprile 2026 ha finalizzato l'investimento in equity in 4 start up innovative attraverso l'erogazione dei seguenti importi:

Nome Startup	Referente	Investimento Mnesys	Quota Mnesys
LactoThera	Elisabetta Ciani	699.000,00 €	24,97%
CAA2AD	Fabrizio Piazza	500.000,00 €	18,52%
KEYON LAB	Maurizio Tagliatela	600.000,00 €	24,00%
PepTiDa	Tiziana Borsello	700.000,00 €	18,92%

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497-bis c.c., si precisa che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra impresa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017, Art. 1, comma 125) ha introdotto l'obbligo di pubblicità, da indicare in nota integrativa, per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione se d'importo superiore ai 10.000 euro.

Come è già stato rilevato la società è stata costituita ai sensi degli articoli 2615-ter c.c. e della Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, con lo scopo di operare in qualità di Hub, per la gestione del progetto di Partenariato Esteso "MNESYS- A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous System in health and disease" finanziato dal MUR nell'ambito dell'Avviso pubblico emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca"- Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito anche il "Progetto").

Da questo punto di vista tutte le spese sono sostenute dalla società in quanto necessarie alla realizzazione del Progetto e

/o in quanto imposte da specifiche normative di legge.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società evidenziava un ammontare complessivo di euro 1.650.734 di spese rimborsabili in conformità al Progetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Vostra società chiude con pareggio di esercizio, grazie ai contributi in conto esercizio a valere sul finanziamento Mur e in conformità al Progetto, per euro 1.650.737, e ai contributi a valere sul fondo consortile per euro 421.359.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del Bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31/12/2025;
- di deliberare il contributo complessivo al fondo consortile per la chiusura in pareggio dell'esercizio sociale 2025 in euro 421.359, come previsto dall'art. 4.3 del relativo Regolamento.

Nota integrativa, parte finale

A seguito di quanto già riferito nella premessa della presente nota integrativa, per quanto riguarda le informazioni previste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., si conferma che:

- la società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia direttamente che tramite società fiduciaria o per interposta persona;
- la società non ha sedi secondarie.

Genova, 29 maggio 2026.

Firmato
Per il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Castanini, legale rappresentante della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle Entrate".